





è che io non partecipi a questa recita collettiva"), a chi è consapevole dei pericoli di uniformarsi a ciò che la società ritiene normale ("Molte volte 'tagliar corto' e andare a letto con una persona è l'alibi della nostra società per non conoscerci e non apprezzarci. La società ci spinge a consumare qualsiasi cosa, anche il sesso, come fosse un prodotto a buon mercato e prêt-à-porter. Ho capito col tempo che tra il provare attrazione per un uomo e il volerlo andare a letto passa una certa distanza. Se un uomo mi piace, magari accetto che mi tenga per mano, che sia galante. E questo può anche provocare eccitazione. Ma il passo verso il sesso fisico non lo faccio più, e ne sono felice").

Osservando il fenomeno, Anthony Bogaert, professore di Psicologia alla Brock University in Ontario, ha appurato che da una a due persone su 100 non avrebbe mai provato alcun fascino sessuale. Per queste persone il rifiuto del sesso non deriverebbe da una presa di posizione ideologica, ma sarebbe una sorta di condizione, come nascere coi capelli ricci o gli occhi blu.

Volendo tentare una classificazione 'di genere' gli asessuali si dividerebbero in diverse tipologie: chi prova desiderio sessuale ma non attrazione romantica, quelli che provano attrazione romantica ma non sessuale, quelli che provano entrambe, quelli che non ne provano nessuna e, una frangia più ideologica, che individua nel sesso le cause del caos totale in cui verte l'economia mondiale con le gravi conseguenze sulla società.

Non manca, comunque, anche chi questa scelta l'ha fatta in coppia. Sì perché anche se il sesso manca, non vuol dire che la coppia vada male. Naturalmente un'assenza condivisa, e non decisa solo da uno dei due, dove l'altro si trova a subire una rinuncia che non

*L'equilibrio della coppia trova nuovi assetti. Merito (o colpa) della parità raggiunta dal sesso, una volta, definito 'debole'. Così il maschio tradizionale si trova a confrontarsi con 'la donna Alfa' e le situazioni si ribaltano.*

*Ma comunque la si veda si tratta sempre di un 'gioco di ruoli': una categorizzazione che 'ingabbia' sterilmente i partner. Sfuggire alle etichette e semplicemente vivere il rapporto emotivo-affettivo dovrebbe essere un processo naturale, facile.*

*Invece no: quando si parla di coppia, il concetto di 'normalità' è molto complicato*



*È stato infatti appurato che esiste un numero crescente di individui che non rimangono invischianti negli stereotipi socio-culturali e si concedono la naturale evoluzione sperimentando l'eccitabilità (arousability) intesa come la capacità di percepire e vivere l'eccitazione ogni qualvolta si incontrano stimoli, elementi o situazioni riconoscibili come sessualmente eccitanti. In pratica può capitare di innamorarsi e vivere la propria esperienza erotico-sessuale a prescindere dal sesso della persona incontrata. All'interno di questo quadro erotico possibilistico, l'individuo se lo desidera potrà definirsi eterosessuale o omosessuale. C'è da chiedersi in quale società possa farlo alla luce del sole vivendo l'esperienza in modo naturale.*

Quindi, per dirla con le parole di David Jay: "Anche se la nostra società è molto focalizzata sull'attrazione sessuale, io posso testimoniare che si può avere una vita normale e felice senza sesso".

Quando nel 2007 Umberto Veronesi, scienziato ed ex ministro della Salute, aveva profetizzando un futuro bisex per tutti, l'opinione pubblica aveva fatto 'un salto dalla sedia'. Solo quattro anni dopo l'Istat pubblicò uno studio nel quale, tra gli intervistati, un milione si è dichiarato omo o bi, altri due milioni hanno ammesso di aver provato innamoramento o attrazione, o di essere andati a letto, con persone dello stesso sesso. Il dato in Italia, dove la forma prevale sempre sulla sostanza, non piace. La verità invece ci arriva da Paolo Valerio, professore di Psicologia clinica all'Università Federico II di Napoli e presidente dell'Osservatorio Nazionale Identità di Genere (Onig): «Di tutto quello che si agita sotto la



Naturalmente tutto ciò non ha fatto altro che ingigantire il dibattito sull'identità sessuale nel quale fra gay e trans e diritti dell'uno e dell'altro la questione è storia nota. L'identità bisessuale è la ciliegina sulla torta che fa aggrottare ulteriormente le sopracciglia della facciata perbenistico-moralista della società italiana. Per chi, come la sottoscritta, la questione è praticamente inesistente dato che ogni essere umano va rispettato in quanto tale nel

Io scelgo la versione: ‘individui felici’. Ma ciascuno, ahimé è libero di scegliere ciò che vuole.

[illegible]

**Come ha spiegato l'autore della ricerca Heather Gunn, "La maggior parte delle conoscenze che abbiamo sul sonno deriva da studi eseguiti a livello individuale, ma per la maggior parte degli adulti il sonno è un comportamento condiviso con i compagni di letto. Il modo in cui le coppie dormono insieme, può influenzare ed essere influenzato dal funzionamento della loro relazione";**